

# **Coldiretti: fatturazione elettronica e olivicoltura. Se ne parla a Lamezia Terme**



Sono due gli appuntamenti che Coldiretti Calabria ha in programma **domani martedì 11 dicembre e si terranno entrambi a Lamezia Terme – Sant’Eufemia, nella sala convegni dell’Ufficio Coldiretti in via M.D’Antona, 2.**

Il primo, alle ore 11,00, è un’altra tappa degli incontri territoriali sulla fatturazione elettronica che stanno riscuotendo notevole interesse su tutto il territorio regionale. Gli esperti fiscali della Coldiretti illustreranno nel dettaglio gli adempimenti necessari, mettendo a disposizione concretamente soluzioni e risposte alle imprese agricole ed agroalimentari su questo adempimento che scatterà il 1° gennaio 2019.

**Il secondo incontro ci sarà alle ore 15.00 e tratterà su “L’olivicoltura in Calabria: fra deficit di conoscenza e prospettive di qualità”** che sarà introdotto e moderato da **Fabio Borrello** Presidente Interprovinciale Coldiretti di Catanzaro-Crotone-Vibo, nonché conduttore di azienda a prevalente indirizzo olivicolo.

Si susseguiranno gli interventi di **Benito Scazziota** divulgatore Arsac specializzato in olivicoltura, **Pietro Giovazzini** coordinatore del progetto Assoproli Calabria, **Marco Ferrini** imprenditore dell’azienda

agricola Fangiano e **Giuseppe Giordano** capo panel Arsac specializzato in olivicoltura. Le conclusioni saranno a cura del Presidente di Coldiretti Calabria **Franco Aceto**.

La Calabria è la seconda Regione produttrice di olio in Italia e la terza in Europa. “In questa annata olearia, nella nostra Regione i dati di ISMEA attribuiscono un calo della produzione del 34%, dovuto alle condizioni climatiche che hanno permesso l’attacco della mosca, della tignola e in alcune zone il tripide. A tutto questo, in una fase decisiva – sottolinea il presidente Aceto – si è aggiunto un eccesso di pioggia, quindi il calo produttivo prevedibilmente si aggirerà intorno al 50%. Un danno economico – aggiunge – rilevante che potrebbe far lievitare l’importazione di olio extracomunitario che, sbucando dalle nebbie, diventa magicamente, solo sulla carta, olio calabrese e Italiano.

Il nostro impegno – conclude – è di potenziare la filiera puntando sempre di più sulla qualità: extravergine e biologico.

In Calabria l’olivicoltura può contare sull’olio extravergine con 3 DOP e l’IGP Calabria, su di un patrimonio di cultivar che rappresenta un vasto tesoro di biodiversità. Durante il seminario sull’olivicoltura è previsto anche l’assaggio di alcuni campioni di olio extra vergine della corrente annata di produzione.